

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL
PNRR –
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI
CUP C54E21004810006**

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

la **Città Metropolitana di Catania** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Catania, Via Prefettura, 14 – CAP 95124 - Codice Fiscale/P.IVA: 00397470873, in persona del Sindaco Metropolitano, Avv. Enrico Trantino

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore

Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTO il Verbale di insediamento del Sindaco Metropolitano Avv. Enrico Trantino, del 05/06/2023

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”;

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l’Italia digitale di cui all’art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza

dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;

– il Progetto si articola in tre principali target:

1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);

– la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa

nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
 - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
 - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
 - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - o risponde ad un questionario preliminare di assessment;
 - o definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;

- esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia la Città Metropolitana di Catania forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;

- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuttore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Città Metropolitana di Catania ha la responsabilità di Soggetto sub attuttore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della Città Metropolitana di Catania.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi

strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo

sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;

2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.

3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:

- per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area “Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
- per la Città Metropolitana di Catania, Soggetto sub attuatore, Francesco Schillirò, Responsabile della transizione digitale.

4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.

5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:

- garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
- evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
- concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;
- assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:

- garantire che la Città Metropolitana di Catania, Soggetto sub attuatore riceva tutte le

informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;

- informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
- vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
- fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Città Metropolitana di Catania, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Città Metropolitana di Catania, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla Città Metropolitana di Catania, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Città Metropolitana di Catania a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1*.
5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Città Metropolitana di Catania alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile

entro 30 giorni sulla base della relazione della Città Metropolitana di Catania, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.

8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Città Metropolitana di Catania al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della

giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del

Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.

6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Articolo 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica,

commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:

- a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it;
- b) per la Città Metropolitana di Catania: protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it.

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per la Città Metropolitana di Catania

Il Sindaco Metropolitano

Enrico Trantino

(firmato digitalmente)

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

Allegato - Piano Operativo

**TITOLO: - Citizen Inclusion – miglioramento dell'accessibilità
dei servizi pubblici digitali**

Città Metropolitana di Catania

Indice

1.	Introduzione.....	3
2.	Descrizione del progetto	4
2.1	Risorse umane coinvolte nell'attività formativa.....	4
2.2	Utenza con disabilità coinvolta.....	5
2.3	Impegno e investimento previsto	5
2.4	Descrizione delle tre aree di attività principali del progetto	5
2.4.1	Tecnologie assistive e software	5
2.4.2	Formazione	7
2.4.3	Accessibilità siti e servizi.....	12
3.	Modalità operative	14
3.1	Modello di Governance del progetto	14
3.2	Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto	14
3.3	Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI.....	14
4.	Piano progettuale di dettaglio	16
5.	Articolazione temporale del Progetto	18
6.	Costi del progetto	19
7.	Integrazione con altri interventi del PNRR	20

1. Introduzione

La misura 1.4.2 del PNRR, di cui AgID è soggetto attuatore, ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini. A livello territoriale AgID ha coinvolto Regioni, Città Metropolitane e altri enti locali in qualità di soggetti sub-attuatori, con l'obiettivo di:

- Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Il presente Piano Operativo descrive il progetto “Citizen inclusion – miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” predisposto in qualità di soggetto sub-attuatore dalla Città Metropolitana di Catania.

La Città Metropolitana di Catania ha intrapreso un percorso di rinnovamento del servizio di informazione a cittadini e imprese offerto dall'Ente tramite il suo portale istituzionale i servizi online ad oggi attivi e quelli in produzione. In questo percorso, massima attenzione è stata data al “miglioramento dell'accessibilità dei siti web in conformità alle Linee guida di AGID, utilizzando strumenti e metodologie per dare a tutti i cittadini la possibilità di fruire dei servizi offerti”. Ne è conseguito un lavoro di analisi e modifica dei siti e dei servizi web attuali tutt'ora in corso per adeguarsi agli standard posti dalle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) 2.1 attraverso il quadro definito dalle direttive europee e nazionali in materia.

Il presente progetto si pone nel solco di questo percorso, in risposta all'investimento PNRR 1.4.2 “Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” di cui AGID è soggetto attuatore, all'interno della misura “Servizi digitali e cittadinanza digitale”.

Il progetto si articola su tre linee principali di attività:

- Implementazione e adeguamento di strumenti e tecnologie assistive e software (soluzioni tecniche HW e SW) per rendere accessibile e inclusivo l'ambiente di lavoro dei dipendenti con disabilità della Città Metropolitana di Catania;
- Erogazione di formazione in tema di accessibilità digitale a vari livelli, finalizzata ad acquisire competenze sulla normativa vigente e competenze tecniche per migliorare accessibilità digitale dei servizi.
- Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali con l'obiettivo di ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente, su almeno due servizi digitali identificati già attivi.

2. Descrizione del progetto

Il progetto, per raggiungere i 3 obiettivi individuati, si articolerà su tre attività principali che coinvolgeranno i settori competenti per la gestione delle attività.

Questo impegno richiederà una puntuale valutazione e programmazione delle attività, funzionale alla fase di erogazione della formazione e di implementazione delle soluzioni. Ogni attività prevista sarà organizzata in fasi non necessariamente temporalmente sequenziali:

- assessment, con la valutazione e programmazione degli interventi;
- operativa, gestione e implementazione degli interventi;
- supervisione, monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi.

2.1 Risorse umane coinvolte nell'attività formativa

Si prevede di coinvolgere 215 dipendenti nelle attività di formazione interna previste dal progetto.

La formazione avrà una durata variabile fra le 15 e le 30 ore che coinvolgeranno, per ogni corso, un massimo di 10 utenti per sessione della formazione interna. Il numero di personale coinvolto per sessione è legato alla disponibilità di postazioni all'interno della sala corsi dell'Amministrazione attrezzata anche di strumenti per le attività laboratoriali.

Nel dettaglio:

- Corso specialistico rivolto al personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità nella PA. Si prevede il coinvolgimento di 85 unità;
- Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico e non su temi legati alla progettazione/creazione di contenuti, di siti e di app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità. Si prevede il coinvolgimento di 20 unità;
- Corso base su accessibilità: normativa vigente, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili (215 unità coinvolte).

Essendo all'interno del territorio regionale destinatarie della misura 1.4.2 altre Pubbliche Amministrazioni, quali il Comune di Catania, la Città Metropolitana di Messina, il Comune di Messina, il Comune di Palermo e la Regione Sicilia stessa, le attività formative si svolgeranno in sinergia con tali PA.

Relativamente alla formazione erogata agli Enti del territorio, si coinvolgeranno tutti e 58 i comuni ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Catania prevedendo l'adesione di non meno di 120/140 discenti.

2.2 Utenza con disabilità coinvolta

Il numero dei dipendenti con disabilità accertata come previsto dall'art. 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68 presenti all'interno dell'organico della Città Metropolitana di Catania è pari a 24 unità e tutte saranno coinvolte nel progetto. Quindi le unità di personale con disabilità coinvolte nel progetto saranno pari al 100%.

2.3 Impegno e investimento previsto

Il costo dell'investimento sarà pari a 920.000 euro a cui vanno sommati i 75.000 euro IVA inclusa, per le iniziative di sensibilizzazione e formazione in tema accessibilità verso i soggetti pubblici del territorio.

2.4 Descrizione delle tre aree di attività principali del progetto

2.4.1 Tecnologie assistive e software

Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità. In particolare, considerato di coinvolgere n. 24 dipendenti con disabilità, ed in coerenza con [Allegato 3 delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici](#).

Fase di Assessment

Sulla base della platea dei soggetti con disabilità identificati nel corso della ricognizione, verrà svolta una fase di valutazione e analisi finalizzata a:

- Verifica adeguatezza degli ausili tecnici di cui il lavoratore dispone, in relazione alla propria disabilità, ai compiti lavorativi e alle altre esigenze connesse alla presenza sull'ambiente di lavoro (trasporto, mobilità, postura, cura personale, accessibilità informatica, controllo ambientale, comunicazione, relazione con colleghi ecc....). In alternativa, si individuano altri ausili, siano questi semplici accorgimenti tecnici o dispositivi ad alto contenuto tecnologico, presenti sul mercato;
- Verifica di soluzioni possibili (hardware e software) da implementare alle postazioni di lavoro dei soggetti destinatari delle tecnologie assistive e software;
- Identificazione, laddove possibile, di politiche di gestione di Reasonable accommodation, che comporti l'adattamento da apportare alla mansione o al contesto lavorativo, compatibili con l'organizzazione dell'amministrazione, rispetto a mansioni e tecnologie assistive e software.

Si prevedono quindi i seguenti acquisti il cui dettaglio verrà meglio specificato in fase di Assessment e nella fase operativa. Si punterà alla realizzazione di 24 postazioni complete dotate delle attrezzature e dei software riportati nella tabella seguente:

Numero	Classificazione come da Allegato 3 delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici				Dettaglio
	Classe	Sottoclassi		Descrizione	
	22	18		Prodotti assistivi per registrare, riprodurre e visualizzare informazioni video e visuali	
24			33		Microfoni
24			36		Altoparlanti
24			38		Cuffie
	22	33		Computer e terminali	
24			03		Computer fisso (non portatile)
24			15		Browser software
	22	36		Strumenti di input per computer	
24			03		Tastiere
24			12		Strumenti alternativi di input
24			15		Accessori di input
24			18		Software di input
24			21		Strumenti di puntamento ad una posizione sullo schermo per selezionare campi sul display del computer
	22	39		Strumenti di output per computer	
24			04		Display visuali e accessori
24			05		Display tattile
24			06		Stampanti
24			07		Display udibili
24			12		Software di output speciali

Fase operativa

- Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- Realizzare formazione necessaria all'utilizzo della tecnologia assistiva e software prevista/proposta;
- Adeguare processi lavorativi per rendere operative le persone con disabilità destinatarie dell'azione e degli strumenti nel contesto lavorativo
- Il progetto prevede di coinvolgere 24 dipendenti con disabilità
- Sulle dotazioni destinate al personale individuato si interverrà con:
 - o Acquisto di nuove tecnologie assistive e software per soggetti con disabilità, atti all'adattamento dell'interfaccia uomo-macchina;

- Adeguamento delle tecnologie assistive e software già in dotazione per soggetti con disabilità, atti all'adattamento dell'interfaccia uomo-macchina;

Fase Supervisione

Verifica che sia assicurata la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software richiesti per i lavoratori con disabilità.

2.4.1.1 Criteri per identificazione degli strumenti assistivi

Gli strumenti che si prevede di adottare appartengono alla classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017, relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione. I requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici da adottare rispondono, ai sensi della Direttiva UE 2016/2102, alla norma tecnica europea EN 301549 v. 2.1.2 e, per l'Italia, alla norma UNI EN 301549:2018.

Per quanto riguarda la postazione di lavoro a disposizione del dipendente con disabilità, per l'identificazione della tecnologia assistiva si fa riferimento alla norma UNI EN ISO 9999:2017, referenziata parzialmente per gli ausili presenti nel nomenclatore tariffario 2 nell'allegato 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 12 gennaio 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017), che stabilisce i Livelli Minimi di Assistenza (LEA) esigibili dai cittadini su tutto il territorio nazionale.

Dovrà esser garantito dal fornitore per gli ausili ICT (classe 22) che al momento della consegna dovranno essere opportunamente configurati (hardware e software) poiché, senza tale intervento, i dispositivi non esplicano alcuna funzionalità; il fornitore garantirà, sotto la propria responsabilità, la verifica della compatibilità tecnologica dei componenti prescritti, stabilirà gli eventuali collegamenti, curerà la messa in funzione e fornirà le istruzioni di base all'assistito e agli assistenti.

Dovrà essere prevista da parte del fornitore la formazione all'utilizzo della tecnologia assistiva, per ogni singolo utente e per il personale tecnico interno dell'Ente.

2.4.2 Formazione

La formazione sarà finalizzata all'acquisizione di competenze sulla normativa vigente in tema di accessibilità e al miglioramento dell'accessibilità digitale dei servizi.

Tale obiettivo verrà raggiunto grazie alle seguenti attività:

Corso specialistico rivolto al personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA

Profilo in ingresso dei partecipanti
RTD
Responsabile dei processi di inserimento
Dirigenti

Dipendenti con attribuzione di responsabilità	
Durata prevista corso	
15 ore di cui 10 ore in aula e 5 ore in laboratorio	
Moduli didattici minimi previsti	
Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte	
Approfondimento sul contesto normativo e regolatorio	Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act
	Legge 4/2004 e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU)
	Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati)
	Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici
	Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT	
Il Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, comma 2, lettera f, D.L. n. 80/2021): disposizioni normative, il processo di redazione	
Obiettivi di accessibilità	
Dichiarazione di accessibilità	
Attività per la piena accessibilità, fisica e digitale, nelle attività di competenza, nei processi interni e nell'erogazione dei servizi	
Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile, per il multimedia accessibile e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili	
Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)	
Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente	
Attività laboratoriali	
Modello organizzativo e azioni da mettere in campo per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente, dei servizi erogati e degli enti del territorio	
Conoscenze e competenze in uscita	
Conoscenza delle regole e della normativa vigente in tema di accessibilità ICT	
Conoscenza delle attività di programmazione, pianificazione e organizzazione del personale da realizzare e competenze funzionali alla loro attuazione	
Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze	

Questionario di ingresso
Questionario in uscita
Riscontro delle attività laboratoriali

**Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su temi legati alla
progettazione/creazione di contenuti, di siti e di app accessibili
e monitoraggio/ valutazione accessibilità**

Profilo in ingresso dei partecipanti
Funzionari e dipendenti:
Redattori web (es. Uffici Stampa, URP)
Creatori di contenuti
Web developer
Comunicatori
Durata prevista corso
30 ore di cui 12 ore in aula e 18 ore in laboratorio
Moduli didattici minimi previsti
Approfondimento su tecniche e strumenti per web e multimedia accessibile, applicati alla tipologia di PA destinataria in funzione di esigenze specifiche e attività amministrative svolte
Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative
Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)
Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc
Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
Tecniche per il multimedia accessibile
Le tecnologie assistive
Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
Il web writing accessibile
Le tecniche della verifica soggettiva
Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità
Redazione della Dichiarazione di accessibilità
Attività laboratoriali
Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
Tecniche per il multimedia accessibile
Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
Web writing accessibile
Le tecniche della verifica soggettiva
Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità
Conoscenze e competenze in uscita

Conoscenza delle normative riguardo l'accessibilità dei contenuti documentali e web
Conoscenza delle tecniche per il multimedia accessibile
Conoscenza delle tecnologie assistive per le persone con disabilità
Conoscenza delle tecniche e degli strumenti di valutazione dell'accessibilità
Competenze per realizzare verifiche tecniche di accessibilità
Competenza in Web writing accessibile
Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze
Questionario di ingresso
Questionario in uscita
Riscontro delle attività laboratoriali

Corso base su accessibilità: normativa vigente, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili

Profilo in ingresso dei partecipanti	
Funzionari e personale amministrativo	
Durata prevista corso	
30 ore di cui 12 ore in aula e 18 ore in laboratorio	
Moduli didattici minimi previsti	
Approfondimento sulle regole e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria, nonché sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte	
Introduzione sul contesto normativo e regolatorio	Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act
	Legge 4/2004 e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU)
	Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati)
	Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici
	Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA	
Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili	
Modalità e tecniche per il web writing accessibile	
Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili	
Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative	
Attività laboratoriali	
Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili	
Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili	

Conoscenze e competenze in uscita
Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA
Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web
Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze
Questionario di ingresso
Questionario in uscita
Riscontro delle attività laboratoriali

La formazione sarà composta da una parte di docenza frontale in aula completata da una parte in laboratorio.

Questa formazione sarà funzionale ad assicurare un terreno culturale positivo e informato rispetto alla presenza di lavoratori con disabilità e alle misure (es. accessibilità) necessarie per consentirne l'inclusione.

Le unità didattiche previste verranno messe anche a disposizione per altre iniziative e saranno scaricabili in modalità asincrona (MOOC) per la formazione e aggiornamento.

Fase di Assessment

La fase di assessment prevede la preparazione, organizzazione e definizione di strumenti per erogazione formazione delle attività formative. Nel dettaglio verrà svolta con le seguenti attività:

- Progettazione di dettaglio dell'attività formativa;
- Progettazione della didattica e delle attività;
- Predisposizione "accessibilità" per le attività formative;
- Definizione strumenti formativi da utilizzare;
- Definizione predisposizione e acquisto testing degli strumenti ICT per la formazione;
- Definizione strumenti di monitoraggio della formazione.

Fase operativa

La fase operativa prevede la realizzazione degli interventi e l'erogazione della formazione. Nel dettaglio verrà svolta con le seguenti attività:

- Iscrizione calendarizzazione dei moduli formativi;
- Attivazione strumenti digitali;
- Presentazione dell'intervento in ambito PA e creazione aule / gruppo di utenti;
- Formazione, avvio e conclusione attività formative

Fase Supervisione

Verifica della validità dei corsi svolti attraverso l'analisi delle competenze in entrata ed uscita dei discenti.

Verifica del completamento di tutti i percorsi formativi per tutti i discenti coinvolti.

Verifica della messa a disposizione dei materiali dei percorsi formativi per futuri utilizzi.

2.4.2.1 Numero utenti coinvolti per categorie attività corsi base

- Corso specialistico rivolto al personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità nella PA o Utenti: 85
 - Sessioni: 9
- Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su temi legati alla progettazione/creazione di contenuti, di siti e di app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità o Utenti: 20
 - Sessioni: 2
- Corso base su accessibilità: normativa vigente, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili o Utenti: 215
 - Sessioni: 22

2.4.2.2 Strategie e metodologie didattiche applicate

La formazione di base prevista verrà realizzata attraverso formazione in presenza e attività laboratoriali calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale.

Il numero massimo di partecipanti previsto per ogni sessione formativa sarà di 10 unità. La tipologia dei docenti coinvolti sarà di livello senior/middle. Per i corsi tecnico specialistici e prevista formazione con modalità "workshop" per svolgere esercitazioni in presenza sui temi previsti.

L'aula corso sarà dotata di un sistema di Learning Management System accessibile.

Per quanto riguarda la formazione in presenza e prevista:

- Docenti di livello senior/middle
- Gruppi didattici composti da un numero limitato di partecipanti (indicativamente 10), possibilmente omogenei per conoscenze/competenze in ingresso, mansioni dei dipendenti e/o alle attività tipiche degli uffici di assegnazione
- Contenuti formativi (es. materiali didattici, Learning object) accessibili - Aule accessibili fisicamente
- Una fase di assessment delle competenze in entrata e in uscita dei partecipanti, con produzione di apposita reportistica;
- Attività laboratoriali calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale della specifica amministrazione beneficiaria
- Monitoraggio della partecipazione, con produzione di reportistica e raccolta della documentazione comprovante le attività svolte (es. Fogli firma, log per attività svolte on line)
- Tutoraggio d'aula

2.4.3 Accessibilità siti e servizi

Il progetto realizzerà attività per ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore di accessibilità su 2 servizi digitali identificati nelle pagine del singolo servizio presenti dopo il login dell'utente.

Tale attività verrà svolta sulla base delle risultanze dell'assessment effettuato dalla Città Metropolitana di Catania nelle modalità indicate da AGID in apposita comunicazione e poi verificato da AGID.

Le pagine soggette alla riduzione delle tipologie di errore sono quelle successive al login dell'utente.

I servizi per i quali si prevede un intervento volto a ridurre le tipologie di errore e avere una piena accessibilità sono:

- o Servizio PagoPA (URL : <https://cittametropolitanact.servizi-pa-online.it/web/pagamenti/pagamenti-spontanei>)
- o Servizio Gare e Appalti (URL : <https://appalti.cittametropolitana.ct.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?>)

Sarà messo a disposizione un ambiente di test/pre-produzione perfettamente allineato alla produzione, al fine di consentire ad AGID di verificare l'accessibilità dei singoli servizi.

L'intervento per la riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore relative ai criteri di successo per l'accessibilità ICT riguarda esclusivamente le pagine del servizio on line successive al login dell'utente e al singolo processo del servizio on line.

Fase di Assessment

La Fase di assessment prevederà l'analisi e la valutazione del servizio e la pianificazione delle attività per la correzione delle tipologie di errore.

Fase operativa

La fase operativa prevederà la correzione delle tipologie di errore per i servizi identificati.

Fase Supervisione

Verrà effettuato di nuovo l'assessment per verificare l'effettiva riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore individuati.

3. Modalità operative

3.1 Modello di Governance del progetto

Il coordinamento generale del progetto è affidato al Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) della Città Metropolitana di Catania, il quale si avvarrà di una struttura costituita ad hoc costituita da professionalità interne ed esterne.

La struttura avrà il compito per ognuno dei tre obiettivi di:

- Nella Fase di Assessment di ogni obiettivo
 - o Identificare le risorse interne/esterne che opereranno l'assessment
 - o Approvare l'assessment ed i relativi interventi identificati in questa fase
- Nella Fase operativa di ogni obiettivo:
 - o Affidare le attività identificate nella fase di assessment a fornitori interni/esterni identificati con le procedure previste dal proprio regolamento interno e dalla normativa corrente in tema di appalti pubblici
- Nella Fase Supervisione di ogni obiettivo:
 - o Verifica dello svolgimento di tutti gli interventi previsti
 - o Valutazione dell'efficacia degli interventi stessi

3.2 Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Come indicato nel precedente paragrafo 3.1, sarà costituita una apposita struttura interdisciplinare che avrà anche il compito di monitorare ed effettuare i controlli previsti di tutti gli interventi programmati.

Le attività del gruppo di lavoro saranno coordinate dal RTD.

Il gruppo di lavoro utilizzerà gli strumenti di condivisione in uso comunemente nell'Ente e monitorerà le attività attraverso strumenti specifici relativi alle tipologie di interventi:

- Interventi formativi
 - o Verifica delle competenze in entrata ed uscita dei discenti attraverso questionari somministrati ai discenti prima e dopo i corsi
- Interventi accessibilità siti e servizi
 - o Verifica delle tipologie di errore prima e dopo l'intervento
- Tecnologie assistive

Il team verificherà con cadenza indicativamente trimestrale l'avanzamento complessivo del progetto, si confronterà sui rischi e le criticità per l'attuazione delle attività condividendo le possibili soluzioni, presenterà ad AGID le eventuali proposte di modifica al progetto.

3.3 Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Nello svolgimento delle attività sarà assicurato il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale nonché, ove applicabile, il rispetto degli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR, quali:

- il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852
- il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging)
- l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il superamento dei divari territoriali;
- il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;

Nel caso di affidamento delle attività a fornitori esterni, sarà richiesto agli stessi di operare rispettando quanto indicato.

4. Piano progettuale di dettaglio

Il progetto è articolato in tre work package (WP), suddivisi in task:

1. WP1 aggiornamento delle tecnologie assistive e dei software in dotazione
2. WP2 formazione e diffusione di competenze specifiche sull'accessibilità
3. WP3 miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali pubblici

Di seguito dettaglio delle attività previste.

WP1 aggiornamento delle tecnologie assistive e dei software in dotazione	
Task 1	Verifica adeguatezza degli ausili tecnici di cui il lavoratore dispone, in relazione alla propria disabilità, ai compiti lavorativi e alle altre esigenze connesse alla presenza sull'ambiente di lavoro (trasporto, mobilità, postura, cura personale, accessibilità informatica, controllo ambientale, comunicazione, relazione con colleghi ecc....). In alternativa, si individuano altri ausili, siano questi semplici accorgimenti tecnici o dispositivi ad alto contenuto tecnologico, presenti sul mercato
Task 2	Verifica di soluzioni possibili (hardware e software) da implementare alle postazioni di lavoro dei soggetti destinatari delle tecnologie assistive e dei software;
Task 3	Identificazione, laddove possibile, di politiche di gestione di Reasonable accommodation, che comporti l'adattamento da apportare alla mansione o al contesto lavorativo, compatibili con l'organizzazione dell'amministrazione, rispetto a mansioni e tecnologie assistive e software.
Task 4	Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità
Task 5	Realizzare formazione necessaria all'utilizzo della tecnologia assistiva prevista/proposta;
Task 6	Adeguare processi lavorativi per rendere operative le persone destinatarie dell'azione e degli strumenti nel contesto lavorativo
Task 7	Acquisto di nuovi strumenti o sistemi o software per soggetti con limitazioni funzionali, atti all'adattamento dell'interfaccia uomomacchina
Task 8	Adeguamento di strumenti o sistemi o software già in dotazione per soggetti con limitazioni funzionali, atti all'adattamento dell'interfaccia uomo-macchina
Task 9	Acquisto di strumenti atti alla facilitazione del controllo ambientale
Task 10	Verifica che sia assicurata la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità

WP2 formazione e diffusione di competenze specifiche sull'accessibilità

Task 1	Progettazione di dettaglio dell'attività formativa
Task 2	Progettazione della didattica e delle attività
Task 3	Predisposizione "accessibilità" per le attività formative
Task 4	Definizione strumenti formativi da utilizzare
Task 5	Definizione, predisposizione, acquisto e testing degli strumenti ICT per la formazione
Task 6	Definizione strumenti di monitoraggio della formazione
Task 7	Procedure di affidamento dei servizi di formazione
Task 8	Iscrizione calendarizzazione dei moduli formativi
Task 9	Attivazione strumenti digitali
Task 10	Presentazione dell'intervento in ambito PA e creazione aule / gruppo di utenti
Task 11	Formazione, avvio e conclusione attività formative
Task 12	Verifica della validità dei corsi svolti attraverso l'analisi delle competenze in entrata ed uscita dei discenti
Task 13	Verifica del completamento di tutti i percorsi formativi per tutti i discenti coinvolti
Task 14	Verifica della messa a disposizione dei materiali dei percorsi formativi per futuri utilizzi

WP3 miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali pubblici

Task 1	La Fase di assessment prevederà l'analisi e la valutazione del servizio e la pianificazione delle attività per la correzione delle tipologie di errore.
Task 2	La fase operativa prevederà la correzione delle tipologie di errore per i servizi identificati.
Task 3	Verrà effettuato di nuovo l'assessment per verificare l'effettiva riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore individuate

5. Articolazione temporale del Progetto

Di seguito diagramma di GANT dei WP e relativi Task, tutte le attività si concludono entro il 30 Aprile 2025:

WP	TASK	2023	2024				2025	
		DIC	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	APR
WP1 <i>aggiornamento delle tecnologie assistive e dei software in dotazione</i>	I							
	II							
	III							
	IV							
	V							
	VI							
	VII							
	VIII							
	IX							
	X							
WP2 <i>formazione e diffusione di competenze specifiche sull'accessibilità</i>	I							
	II							
	III							
	IV							
	V							
	VI							
	VII							
	VIII							
	IX							
	X							
	XI							
	XII							
	XIII							
	XIV							
WP3 <i>miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali pubblici</i>	I							
	II							
	II							

6. Costi del progetto

Segue prospetto riepilogativo dei costi di progetto, suddiviso per annualità e work package:

WP	2023	2024	2025	TOTALE WP
WP1 - aggiornamento delle tecnologie assistive e dei software in dotazione	110.400,00€	27.600,00€	-	138.000,00€
WP2 A - formazione e diffusione di competenze specifiche sull'accessibilità di dipendenti della Città Metropolitana di Catania	165.600,00€	207.000,00€	41.400,00 €	414.000,00€
WP2 B - formazione e diffusione di competenze specifiche sull'accessibilità ai dipendenti degli Enti pubblici del territorio	-	75.000,00€	-	75.000,00€
WP3 - miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali pubblici	184.000,00€	184.000,00€	-	368.000,00€
Subtotale	460.000,00€	418.600,00€ + 75.000,00€ (WP2 B - formazione e diffusione di competenze specifiche sull'accessibilità ai dipendenti degli Enti pubblici del territorio)	41.400,00€	920.000,00€ + 75.000,00€ (WP2 B - formazione e diffusione di competenze specifiche sull'accessibilità ai dipendenti degli Enti pubblici del territorio)
Totale				995.000,00 €

Si ricorda che tutti gli importi sono comprensivi di IVA.

7. Integrazione con altri interventi del PNRR

La Città Metropolitana di Catania, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.